

Circolare N° 34/2007

A: Commissari Internazionali

14 novembre 2007

Crisi istituzionale dell'OMMS

Cari colleghi,

In riferimento alla circolare N° 33/07, datata 2 novembre 2007 "Crisi istituzionale dell'OMMS" firmata dal Dott. Eduardo Missoni e più specialmente all'ultimo paragrafo che recita: *Per affrontare questa situazione, i membri del WSC avranno una riunione straordinaria a Cairo, Egitto, il 12 novembre. Sarete informati di ulteriori sviluppi.*

Questa seduta del comitato (WSC) è avvenuta come previsto. La riunione è stata presenziata da 10 dei 14 membri con diritto di voto del WSC, compreso Eduardo Missoni; i quattro membri che non potevano assistere avevano dato le loro procure ad altri membri che erano presenti.

A seguito di un dibattito lungo e spesso difficile, il WSC ha raggiunto un certo numero di decisioni che sono state prese con il **consenso di tutti**; non è mai stata necessaria una votazione. Ciò che segue è un resoconto di queste decisioni.

Il WSC ha riconosciuto che le lettere che erano state ricevute da un gruppo di organizzazioni scout nazionali (NSO), dal presidente della Fondazione (WSF), dai Boy Scouts of America (BSA) e dalla Federazione svedese, così come quelle di altre NSO che esprimevano un'opinione contraria, contengono tutte legittime preoccupazioni che richiedono l'attenzione del WSC e, più globalmente, della Conferenza mondiale.

Allo stesso tempo, il WSC ha deplorato con forza le azioni e le richieste unilaterali che sono state fatte dai BSA e dalla Federazione svedese che chiedono le dimissioni del Segretario Generale e che hanno messo in pericolo il futuro dell'organizzazione mondiale.

Il WSC ha riconosciuto che Eduardo Missoni è uno Scout fedele che si è impegnato completamente nell'OMMS nel suo ruolo di Segretario Generale ed ha avuto il supporto completo del WSC durante il suo mandato.

Dopo avere considerato tutti le soluzioni possibili per risolvere questa crisi con i diversi attori, il WSC, minacciato dalla situazione economica critica e dalle relative conseguenze legali e penali per la struttura operativa dell'OMMS, ha considerato di non avere alternativa se non intraprendere il seguente percorso:

1. decidere, con profondo rammarico e considerando la decisione di Eduardo Missoni di non dimettersi, di negoziare con lui il licenziamento da Segretario Generale. Questo significa trasferimento dei poteri esecutivi dal 12 novembre e delle funzioni di rappresentanza esterna dal 30 novembre 2007.
2. impegnarsi ad avviare un processo di dialogo approfondito con il Presidente ed il Comitato della WSF per cercare le soluzioni ai problemi che attualmente dividono il WSF e l'OMMS, specialmente negli ambiti della governance e della trasparenza su entrambi i lati; per cercare un impegno uguale da parte della WSF affinché facciano la loro parte in questa situazione e per cercare soluzioni all'interno di entrambi gli organismi, soluzioni che saranno la base per un impegno rinnovato nella partnership fra WSF e OMMS nel secondo secolo dello Scouting.

3. impegnarsi nello stesso processo per la risoluzione dei problemi con i BSA e le altre NSO per risolvere i problemi che li dividono, per dar vita ad un patto rinnovato che assicurerà che quando i problemi si presenteranno in avvenire saranno affrontati rapidamente, in piena trasparenza ed esclusivamente attraverso i canali democratici e costituzionali adeguati.
4. di conseguenza, invita il WSF, i BSA e la Federazione svedese a costituire un fondo per i costi connessi al licenziamento del Segretario Generale ed il processo di ricerca di un altro segretario, invitandole altresì a farlo senza interferire in nessun modo con questo processo così da assicurare l'indipendenza del WSC e dell'OMMS nel gestire questa funzione fondamentale della loro autorità costituzionale.
5. impegnarsi ad affrontare tutte le questioni sollevate della crisi costituzionale attuale in tempo per la Conferenza Mondiale in Corea, in collaborazione con il gruppo sulla Revisione della Governance ed in piena trasparenza con tutte le NSO, in modo da poter portare proposte alla Conferenza e rimediare alle mancanze strutturali e alle altre debolezze che sono state identificate, in modo tale che una risposta soddisfacente venga data alle questioni sollevate da tutte le NSO che si sono espresse, particolarmente da coloro che hanno chiesto una riunione in preparazione della Conferenza.
6. invitare tutti gli attori di questo processo ad esercitare uno sforzo massimo per conservare l'immagine e l'integrità dello scautismo nel mondo.

Inoltre, il WSC ha indicato Luc Panissod, fino ad oggi Vicesegretario Generale e Direttore Esecutivo, Gestione Generale, quale segretario generale ad interim fino a quando un nuovo Segretario Generale sarà nominato.

Il WSC confida che le decisioni prese risolveranno il problema finanziario immediato ed assicureranno la sopravvivenza dell'Ufficio Mondiale dello Scautismo (WSB) come struttura operativa al servizio di tutte le NSO. Il WSC riconosce, tuttavia, che le ragioni di fondo che hanno condotto alla crisi istituzionale attuale devono ancora essere affrontate e risolte. Ecco perché la decisione del WSC pone l'accento sull'esigenza di un dialogo approfondito e una risoluzione dei problemi che coinvolga tutti gli attori principali.

Nelle settimane passate il personale di WSB a Ginevra ed in tutti gli uffici regionali sono stati sottoposti ad un livello senza precedente di destabilizzazione ma ci sforzeremo di riprendere "il lavoro come di consueto" e ristabilire la serenità necessaria per prestazioni di qualità.

Tutto il personale del WSB si impegna per continuare a lavorare per sostenere il WSC nel suo impegno per affrontare tutte le questioni sollevate dalla crisi istituzionale corrente in tempo per la conferenza in Corea in modo tale che una risposta soddisfacente venga data alle questioni sollevate da tutte le NSO che si sono espresse.

In conclusione per i mesi che rimangono fino alla conferenza della Corea, facciamo appello alla buona volontà ed allo spirito scout di tutti gli attori di questa crisi, per continuare il dibattito in modo razionale ed obiettivo, per contribuire a ristabilire calma e pace e dimostrare il proprio supporto in modo che, insieme, possiamo lavorare per rinsaldare i vincoli del nostro movimento che recentemente è stato così pericolosamente diviso e minacciato.

Fraternamente,

Herman Hui
Presidente
Comitato Mondiale dello Scautismo

Luc Panissod
Segretario Generale ad interim
OMMS